

## **Il sole 24 ore (25 maggio 202)**

### **Ok del Senato alla riforma degli Its, più vicini gli 1,5 miliardi del Pnrr**

Via libera a larga maggioranza (175 voti favorevoli, sette contrari e nessun astenuto) di Palazzo Madama: il Ddl torna alla Camera per il sì finale di Eu.B. 25 maggio 2022

Via libera del Senato alla riforma degli Its. Con 175 voti favorevoli, sette contrari e nessuna astensione l'aula di Palazzo Madama ha approvato il Ddl sul sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. con voti favorevoli, contrari e astenuti. Il provvedimento, modificato in commissione Cultura come abbiamo raccontato nei giorni scorsi, torna alla Camera che lo aveva già approvato nel luglio scorso. Il via libera finale, dunque, si fa più vicino. E anche gli 1,5 miliardi aggiuntivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

### **Le modifiche in commissione**

Il disegno di legge per la Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore interviene in uno degli ambiti di interesse del Pnrr. Il provvedimento ridefinisce la missione e i criteri generali di organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, del quale fanno parte gli istituti tecnici superiori (Its) e i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifits). In particolare, con l'intervento legislativo, viene rafforzata la cabina di regia, mantenuto l'asse di collegamento con l'università, ed è previsto un aggiornamento biennale delle materie di insegnamento.

Il Ddl prevede inoltre un welfare per gli studenti meritevoli in stato di bisogno, aumenta anche la possibilità di tirocinio, e prevede erogazioni del 30% per le imprese che investono negli Its, quota che sale al 60% per le imprese situate in aree ad elevata disoccupazione. Infine il provvedimento istituisce un fondo premiale per l'accesso al mondo del lavoro.

### **La soddisfazione della sottosegretaria**

«Ho seguito personalmente in commissione il percorso della riforma degli Its, che oggi riceve il semaforo verde dell'Aula del Senato e si avvia a concludere il suo iter parlamentare», ha sottolineato Barbara Floridia (M5S), che ha poi aggiunto: «Sia il Governo che il Parlamento avvertivano l'esigenza di accelerare un provvedimento importante per snellire le procedure e i processi per far nascere gli Its. È importante anche sottolineare - ha precisato la sottosegretaria all'Istruzione - il fatto che gli Its dovranno strutturare percorsi specifici per sviluppare nuove competenze per i Green Jobs. Infine grande importanza riveste l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e in relazione alla transizione digitale, percorsi ad oggi poco sviluppati su cui invece è necessario puntare con decisione».

### **D'accordo il Mise**

D'accordo il suo collega dello Sviluppo economico, Gilberto Pichetto. «La formazione dei nostri giovani verso la professione scientifica e tecnologica e' un investimento strategico per lo sviluppo dell'intero Paese». A suo giudizio, «per superare il gap di trasferimento tecnologico, ricerca applicata e digitalizzazione nei confronti degli altri Paesi bisogna necessariamente investire in formazione e capitale umano. Con la riforma degli Its possiamo finalmente insegnare ai nostri giovani ad acquisire il know how necessario a promuovere e trasferire le tecnologie innovative alle piccole e medie imprese».

### **Apprezzamento anche da Forza Italia**

«Grande soddisfazione» per il via libera del Senato è arrivato anche da Valentina Aprea, responsabile Istruzione di Forza Italia: «La legge, che sarà parte integrante del Pnrr che destina a questa missione 1,5 miliardi, consentirà di formare giovani specializzati nelle tecnologie applicate alle filiere produttive e dei servizi, che caratterizzano il mondo del lavoro e la società del XXI secolo. Ormai il traguardo è vicino, attendiamo nuovamente la legge alla Camera per l'approvazione definitiva che rappresenta una scommessa vinta di Forza Italia che ha fortemente voluto questa legge e del Parlamento tutto che lo ha votato all'unanimità».